

CORATO | Questa sera, nel Duomo, concerto dei vincitori e la consegna dei premi per la decima edizione del concorso

«Euterpe», gran finale

● **CORATO.** Tutto è pronto per il gran finale della decima edizione del concorso di musica «Euterpe» che, dallo scorso 31 maggio, ha fatto diventare Corato luogo di appuntamento di tanti giovani musicisti italiani ma, anche, russi, giapponesi, tedeschi, montenegrini, ungheresi, belgi e austriaci. Oggi, infatti, nella cornice della Chiesa Matrice di via Duomo avrà luogo il concerto di gala dei vincitori assoluti e la consegna dei premi. Quattro, ricordiamo, sono state le sezioni in programma: solisti (pianoforte, fiati, archi e chitarra), pianoforte a 4 mani, gruppi cameristici ed il Concorso internazionale di esecuzioni pianistiche. Sempre durante la serata di oggi, condotta da Marina Labartino, saranno attribuiti anche il «Trofeo Città di Corato» Premio della critica, il

premio «Registrazione live» ed il Trofeo Euterpe 2008.

Alla serata, che si preannuncia intensa e di forte impatto emotivo, è prevista la partecipazione anche del sindaco di Corato Luigi Perrone e di autorevoli concertisti, docenti e direttori di Conservatorio. «Anche quest'anno spiega soddisfatto Francesco De Santis - riteniamo di aver centrato l'obiettivo: abbiamo portato a Corato numerosi musicisti emergenti che hanno felicemente dimostrato un'alta qualità tecnica e artistica. Non solo. I concorrenti italiani hanno avuto la possibilità di entrare in contatto e di dialogare, attraverso l'arte dei suoni, con i musicisti di altre nazioni. Per questa sera, invece, incrociamo le dita e vincano i migliori così come lo è stato per le precedenti giornate». [Gian.Bals.]



Un'immagine dei finalisti e dei componenti della giuria dell'«Euterpe 2008»

DALLA PRIMA DALOISO

● La prima ragione sta forse soprattutto nello strano rapporto che abbiamo con le leggi. Siccome sono tante (troppe, se comparate a quelle in vigore negli altri Paesi a noi più simili), scritte in linguaggio spesso incomprensibile e più vicino a quello di un cruciverba che a una chiara ed efficace esposizione di diritti, doveri e sanzioni, le consideriamo troppo spesso alla stessa stregua delle «grida manzoniane»: ci sono, «ma chi porrà mai mano ad esse»? Viene in soccorso un esempio proprio a proposito della vicenda del parco dell'Ofanto: la Rete delle comunità in movimento di Barletta ha proposto la ripermutazione del parco non in senso restrittivo, bensì estensivo, con l'inclusione dell'area del Regio Tratturo, quello utilizzato per la transumanza dall'Abruzzo in Puglia, già tutelato da una legge regionale (n.29) approvata nel dicembre 2003, quando la maggioranza in via Capruzzi era di centrodestra e presidente Raffaele Fitto. Quella legge è inattuata da cinque anni. In caso di inerzia dei Comuni, come quello di Barletta, chiamato a redigere il piano comunale dei tratturi, la normativa prevede che la Regione nomini un commissario. Ebbene, non lo ha fatto la giunta di centrodestra, né quella di centrosinistra. Un altro caso di comportamento bipartisan, ma non c'è da additarlo come modello.

Insomma, da un lato, pensiamo che le leggi esistano soprattutto per essere disapplicate. Dall'altro, è il rovescio della stessa medaglia, temiamo che la loro esistenza, ancorché priva di effetti immediati, possa averne comunque in futuro. E, allora, che fare? Meglio provare a cancellare quella ipotetica spada di Damocle: hai visto mai che prima o poi cada proprio sulla nostra testa? Così, agli occhi degli agricoltori, l'approvazione della legge istitutiva del parco regionale dell'Ofanto, seppur successiva, deve essere sembrata portatrice di vincoli più immediati e stringenti rispetto a quelli che da cinque anni tutelano (si fa per dire) il Regio Tratturo. E seppure fuori tempo massimo e con richiesta e concessione dei «supplementari», sono comunicati distinguo e tentativi di nuove perimetrazioni.

A proposito delle quali, ed è la seconda ragione di quanto è successo, probabilmente non v'è stato un coinvolgimento adeguato ed effettivo di tutti i soggetti interessati al parco. A cominciare dagli agricoltori, perché proprio il meccanismo di comunicazione interna alle associazioni di categoria non deve aver funzionato granché. Eppure, raccomanda Gérard Moulinas, direttore della Federazione dei Parchi naturali regionali di Francia: «L'obiettivo dei parchi regionali è quello di coinvolgere la popolazione locale nella protezione e nello sviluppo del territorio. Si può davvero affermare che i parchi ascoltano la popolazione locale. Occorre convincere più che costringere».

Già: convincere più che costringere. Ma perché questo avvenga occorre creare un clima di reale fiducia tra tutti i portatori di interessi. E' sempre Moulinas a parlare: «La gestione del territorio è in gran parte basata su misure contrattuali concordate

con gli attori locali, fra cui ad esempio calendari di sfalcio per garantire il rispetto dell'avifauna o contratti di servizi nei paesi per il mantenimento degli esercizi commerciali di prossimità... Ma convincere significa a volte anche convincere ad attuare misure di regolamentazione, più vincolanti».

Esiste questo clima di fiducia «per convincere ad attuare le necessarie misure di regolamentazione»? E' possibile crearlo, puntando sulla capacità di persuasione più che di costrizione? E' sperabile (oltre che conveniente) per tutti.

Anche perché, tanto per non cambiare, in Italia esiste una questione meridionale anche per quanto riguarda i parchi regionali. Basta cliccare sul sito www.parks.it, scorrere l'elenco e notare come la gran parte si trovi ben sopra il Garigliano. Solo un caso? O non sarà perché al centro nord hanno provato a coniugare prima e meglio la tutela del paesaggio (articolo 9 della nostra Costituzione) con la libertà d'impresa (articolo 41 sempre della nostra Costituzione) e la proprietà pubblica o privata che sia (articolo 42) con l'utilità sociale?

Si tratta di un aspetto da non trascurare nella disamina delle proposte di nuova perimetrazione del parco. Forse l'implicito clima da «grida manzoniana» avrà impedito in passato di valutare a fondo pro e contro e correggere eventuali incongruenze e contraddizioni del progetto: ma se è vero, così come viene dichiarato, che nessuno pone una pregiudiziale contrarietà al parco, una via proficua per tutti si potrà trovare. Magari provando a non accontentarsi dell'uovo oggi a discapito della possibile, ancorché probabile, gallina domani.

Il problema, alla fin fine, è soprattutto di fiducia (tra cittadini ed istituzioni) e credibilità (delle istituzioni). Un esempio: nel 1999 vennero istituiti in Italia sedici parchi letterari con annessi finanziamenti europei (oltre cinquanta miliardi di lire complessivamente) e conseguente partecipazione economica dei Comuni. Venne istituito anche il parco letterario D'Azeglio-Fieramosca, a Barletta: come gli altri, avrebbe dovuto fare da «incubatore» di imprese soprattutto avviate da giovani, nel settore turistico, agricolo, culturale e artigianale. Finiti i fondi, disamorati i Comuni, di imprese uscite dall'«incubatore» non se ne conta una, mentre costumi belli e costosi per organizzare il certame (di cui si son perse le tracce) della Disfida di Barletta giacciono in qualche magazzino.

Merci rare, credibilità e fiducia. Senza, ogni sfida è destinata a fallire: quella del parco letterario s'è visto come è andata, quella del parco dell'Ofanto, vedremo. Se nel frattempo, poi, si provasse ad applicare le leggi già in vigore (come quella sul Regio Tratturo, a meno che non la si voglia disapplicare ad oltranza o abrogarla: basta essere chiari), non saremmo ancora nel migliore dei mondi possibili, ma forse qualche passo in avanti l'avremmo fatto.

ruiggiero.daloiso@gazzettamezzogiorno.it

“...racconta una realtà dove nulla e nessuno viene risparmiato”
(La Repubblica)

Vincitore dell'Orso d'Oro
al 58° Festival Internazionale del Cinema di Berlino

TRIPA DE ELITE
GLI SQUADRONI DELLA MORTE
UN FILM DI JOSÉ PADILHA
Tratto dal romanzo omonimo edito in Italia da

ALL'ESEDRA - UCI (Molfetta)

GRAN PREMIO
FESTIVAL DI CANNES 2008

FESTIVAL DI CANNES
GRAND PRIX

DOMENICO PROCACCI
PRESENTA

DAL LIBRO DI ROBERTO SAVIANO

FESTIVAL DI CANNES
SELEZIONE UFFICIALE
IN CONCORSO

GOMORRA
UN FILM DI MATTEO GARRONE

MULTICINEMA GALLERIA - ARMENISE - UCI (Andria)
OPERA (Barletta) - WARNER VILLAGE CASAMASSIMA
SEVEN (Gioia del Colle) - UCI (Molfetta)

“Se lo farai salire a bordo scoprirai che cos'è il terrore”
IL MANIACO DELL'AUTOSTRADA È TORNATO

MEDUSA FILM
PRESENTA

THE HITCHER
UN PASSAGGIO PER L'INFERNO

OGGI A: Casamassima-WARNER, Andria-UCI, Molfetta-UCI, GioiadelColle-SEVEN, Corato-ELIA

CHE SUONO AVRÀ LA TUA MORTE?

CHIAMATA SENZA RISPOSTA

OGGI MULTICINEMA GALLERIA WARNER VILLAGE (Casamassima) SEVEN (Gioia del Colle) - UCI (Molfetta)

Per la pubblicità su
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
PK publiccompass spa
BARI 080/5485111

FESTIVAL DI CANNES
PREMIO DELLA GIURIA

IL DIVO
UN FILM DI PAOLO SORRENTINO

ODEON-SEVEN MULTISALA di Gioia del Colle

Il segreto del loro successo? Moda, gloss e tanta amicizia

bratz

AL GALLERIA - WARNER (Casamassima) - PAOLILLO (Barletta) SEVEN (Gioia) - UCI (Molfetta/Andria)

PREMIO OSCAR 2008
MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

NANNI MORETTI presenta

Quante volte puoi trovare la persona giusta?

once
(una volta)
SCRITTO E DIRETTO DA JOHN CARNEY

ALL'ARMENISE - METROPOLIS (Mola)

57° Competition
TRIBECA FILM FESTIVAL

L'ANNO IN CUI I MIEI GENITORI ANDARONO IN VACANZA

★★★★★ Emoziona e colpisce al cuore. Un film intenso, da non perdere. (Chicago Tribune) SCUOLE 800-050662

“IN ESCLUSIVA” al KURSAAL S.LUCIA

DAI PROTAGONISTI DI WHAT WOMEN WANT E IL DIARIO DI BRIDGET JONES

Estremamente Divertente - Variety
La coppia Hunt-Firth fa scintille - The New York Observer
Un bellissimo film - Rolling Stone

MEDUSA FILM
PRESENTA

HELEN HUNT COLIN FIRTH MATTHEW BRODERICK BETTE MIDLER

Quando tutto cambia
UN FILM DI HELEN HUNT

Le scelte migliori sono fuori programma.

OGGI AI CINEMA:
Bari-N.PALAZZO, Casamassima-WARNER, Andria-UCI, Molfetta-UCI, Barletta-MULTISALAOPERA, GioiadelColle-SEVEN

CARRIE, SAMANTHA, CHARLOTTE E MIRANDA HANNO GIÀ CONQUISTATO TUTTO IL MONDO!

SARAH JESSICA PARKER KIM CATTRALL KRISTIN DAVIS CYNTHIA NIXON

SEX AND THE CITY

LE RAGAZZE SONO TORNATE.

MULTICINEMA GALLERIA UCI (Andria) - PAOLILLO (Barletta) WARNER VILLAGE CASAMASSIMA SEVEN (Gioia del Colle) METROPOLIS (Mola) - UCI (Molfetta)

INDIANA JONES
e il REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO.
Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo.

AI CINEMA
AMBASCIATORI, GALLERIA, SEVEN (Gioia del Colle), UCI (Andria), UCI (Molfetta), WARNER VILLAGE (Casamassima)